

L'indice Rt cala a 0,79

Gli ospedali liguri verso la normalità

Toti: «Il nostro trend è migliore rispetto alla media del Paese»

Emanuele Rossi / GENOVA

Negli ospedali liguri è partita la “descalation” ed è il segnale più atteso del fatto che la seconda ondata del Covid, forse, sta avviandosi ad una conclusione. E l'attività ordinaria può riprendere, con cautela. Al San Martino ieri ha chiuso il cosiddetto “Fagiolone” al padiglione laboratori e martedì prossimo anche l'ospedale da campo allestito in fretta e furia davanti al pronto soccorso poche settimane fa sarà chiuso, anche se verrà lasciato montato in caso di recrudescenza dei ricoveri.

All'Evangelico di Voltri, che da metà ottobre è diventato ospedale interamente Covid, dal prossimo sabato non arriveranno più pazien-

ti e a mano a mano, con le dimissioni, si recupererà l'attività ordinaria. Al Galliera sarà aperto il reparto a bassa intensità nel padiglione C, ma di fatto resterà vuoto e pronto all'uso in caso di rialzo dei contagi. Per realizzarlo, però, sono stati modificati gli accessi ad alcuni ambulatori. A Pietra Ligure, dove la soppressione temporanea del punto nascita ha scatenato proteste del territorio, saranno recuperati, per il momento, gli ambulatori di ostetricia. «Possiamo farlo perché sono calati gli accessi al pronto soccorso - spiega Angelo Gratarola, direttore del dipartimento emergenza regionale - dipende dai nostri comportamenti evitare una recrudescenza più avanti. La settimana prossima po-

tenzieremo l'attività delle chirurgie per riprendere a tutto gas con le operazioni». Al San Martino ha riaperto una Medicina del Monoblocco e oggi riaprirà la Pneumologia interventistica.

NUMERI DI GIORNATA

L'ultimo bollettino sulle 24 ore segnala altri 570 contagi e 14 vittime. I nuovi casi corrispondono al 10% di positivi sui 5.705 tamponi effettuati. Prosegue intanto il calo degli ospedalizzati: 1.189 ovvero 49 in meno, con anche le terapie intensive in discesa a 114 (erano 123 il giorno prima). «L'indice Rt della Liguria è sceso a 0,79, tra i migliori d'Italia», sostiene il presidente Giovanni Toti. Dal monitoraggio della Fondazione Gimbe sugli indicatori tra il



Le tende al San Martino saranno chiuse ma resteranno montate

570

I nuovi contagi in Liguria nelle ultime 24 ore

953

Gli attualmente positivi ogni 100mila abitanti

18 e il 24 novembre, in Liguria gli attualmente positivi su 100 mila abitanti sono 953 (la settimana prima erano 1.066), rispetto al dato nazionale a 1.323 casi. La settimana prossima, con l'apertura di tre

nuovi ambulatori drive through a Sestri Levante, Santa Margherita e Chiavari saliranno a 41 i punti per i tamponi rapidi in Liguria.

IL CONFRONTO CON IL GOVERNO

Toti ieri ha partecipato al confronto delle regioni con il ministro Boccia e tutti i presidenti hanno chiesto di non riaprire le scuole in presenza prima delle vacanze natalizie. «Si rischia che un eventuale aumento dei contagi vada a impattare sugli ospedali nel delicato periodo delle festività. Inoltre, servirebbe un sistema preciso di scaglionamenti degli ingressi e delle uscite e un ritocco del limite del 50% sul trasporto pubblico».

Le regioni hanno anche ribadito la richiesta di inserire i tamponi rapidi tra i sistemi diagnostici e di rivedere i 21 parametri utilizzati per la classificazione dei territori. «È stato il primo incontro e molti altri ne seguiranno», sostiene Toti. Almeno sino al prossimo Dpcm che fisserà le regole in vigore dal 3 dicembre. —